

4 gennaio 2008
SUR DE BOLIVAR- COLOMBIA

Dalla Paura e dall'Inquietudine alla speranza e la Pace

Il Natale è per i cristiani una celebrazione religiosa, momento in cui si commemora la Nascita di Gesù Cristo a Betlemme secondo i vangeli di San Matteo e San Luca. È anche il momento dell'anno in cui lasciamo un po' di lato le preoccupazioni quotidiane, per ravvivare lo spirito di solidarietà, di rinascere nelle buone azioni, e fare arrivare ai nostri amici, parenti e conosciuti, i nostri migliori auguri.

La "Buona Novella" che i cristiani celebrano nel mondo intero, non è la Buona Novella che celebrano le comunità agrominerarie e campagnole del sud di Bolivar, per questa natività; l'incremento dei fatti di violenza in questo territorio, generano sfiducia, paura e inquietudine, minacciano la tranquillità e celebrazione della natività e le feste di anno nuovo.

Le comunità Agrominerarie e Contadine del Sud del Bolivar, evidenziano davanti alle autorità Colombiane, Comunità Internazionale, le Chiese, Organizzazioni Non governative ed Organizzazioni Sociali e Popolari la loro preoccupazione per l'incremento di fatti di violenza attraverso le quali si proferiscono gravi minacce contro le organizzazioni sociali ed i loro leader, i commercianti, i trasportatori, mulattieri, leader religiosi e difensori e patrocinatrici di diritti umani, che mettono a rischio l'efficace esercizio e del godere dei diritti umani, stabiliti nella costituzione e nelle dichiarazioni, accordi ed altri strumenti istituzionali vigenti, tra cui il diritto alla vita, all'integrità, all'organizzazione, alla libera mobilità, all'alimentazione, alla terra e il territorio che verranno esposti di seguito.

MUNICIPI DI SANTA ROSA E SIMITÌ

Prima delle elezioni del 28 ottobre 2007, si è venuti a sapere dell'esistenza di una lista di 40 persone che sarebbero state assassinate, segnalate come paramilitari. Dopo questa data sono avvenuti oltre 15 omicidi.

L' 8 novembre 2007, si è saputo conobbe che a *El Zancudo*, zona rurale di Simití, Truppe della Quinta Brigata dell'Esercito, ascritte al Battaglione Luciano D'Lhuyar, avevano scoperto due fosse che contenevano 71 fucili, 3 mitragliatrici, 31.600 cartucce di diversi calibri, 1 submitragliatrice, 1 lancia granata, 539 fornitori e 48 granate, appartenenti ai gruppi formati post smobilitazione delle AUC.

Il 14 novembre del 2007, approssimativamente alle due del pomeriggio in un posto chiamato *Tierra Firme* di fianco alla frazione di Nueva Esperanza del municipio di Simití, l'Armata Nazionale, pignorò gran quantità di materiali per il processo di raffinazione della coca. Nel luogo dove avvennero i pignoramenti non si catturò nessuno.

Il 17 novembre 2007, venne assassinato il commerciante Óscar Orlando Galvis, di 38 anni di età circa, nel porto sul fiume Magdalena, denominato *Cerro de Burgos*, del municipio di Simiti. Al momento del crimine, la persona che lo assassinerà gli dice: "che pena fratello ma oggi tocca a te".

Dopo la morte del signore Galvis, uomini in abiti civili e armati si sono mossi fino a Simití alla ricerca dei possibili responsabili dell'assassinio di questo signore, cercando di farsi giustizia da soli. Il 18 novembre di 2007, è stata realizzata una marcia per la pace a cui parteciparono circa 400 persone. Durante le esequie familiari, amici e parenti della vittima hanno sparato alcuni colpi come simbolo di addio, questo ha causato panico tra i presenti,

dal momento che la maggioranza degli abitanti del municipio di Santa Rosa hanno deciso di tenere armi come misura di sicurezza e protezione delle loro vite.

Di fronte a questi fatti il sindaco di Simití si è pronunciato dicendo che: "un gruppo di civili di Santa Rosa del Sud, sono arrivati qui ed hanno intimorito gli abitanti" arbitrariamente sono entrati nelle case di alcuni smobilitati (paramilitari ndr), tentando di farsi giustizia da soli; nello stesso modo si è saputo che un gruppo di persone apparentemente autodenominate "Los Vagos", hanno realizzato picchetti illegali sulla via che comunica Simití con Cerro de Burgos; nella via Cerro de Burgos – Santa Rosa del Sur e nella via Cerro de Burgos San Blas, San Pablo. Davanti a questa situazione il sindaco di Santa Rosa del Sud, per mezzo della stazione radio comunitaria di questo municipio, si pronunciò dicendo che: "si ignorano gli autori e motivi della morte del signore Galvis" oltre a manifestare che non ha saputo nulla "sulla situazione di civili armati che fanno picchetti"

Il 21 novembre 2007, alle 11 della mattina nel campo sportivo del municipio di Santa Rosa del Sud, è stato ferito un smobilitato delle Autodifese (paramilitari ndr). Nel momento dei fatti aveva una carta di identità che riportava il nome di Domingo Plaza ed una tessera da smobilitato con un altro nome. Ugualmente si seppe che era una persona appena arrivata in questo municipio.

Il 23 novembre 2007, spariscono il giovane PEDRO PARRADO, conosciuto nel municipio di Santa Rosa del sud, come "Pedro Tanga" che veniva pagato giornalmente, essendo conosciuto nella zona come uno dei compratori e commercianti della pasta di coca, e per aver compiuto alcune azioni criminali. Il giorno seguente la scomparsa, appare cadavere vicino alla fattoria del liceo a circa 15 minuti dalla comunità. Secondo varie fonti il cadavere presentava segni di tortura, (Gli avevano tolto gli occhi, tagliato la lingua e parte dei genitali).

La prima settimana di dicembre 2007, nella frazione di *Pueblo Gorra* del *corregimiento* di San Juan di Rio Grande, l'insegnante SANDRA DOMINGA NAVARRESE, è morta in un incidente con una mina antipersona. L'insegnante era andata in quel villaggio per far visita a suo marito che lì fa il commerciante, tornando indietro fu fermata da membri delle FARC chi la fecero allontanare dalla strada per indagare sulla sua presenza nella zona, Una volta comprovata la sua identità la lasciarono andare e camminando dal luogo dove la avevano, pestò una mina antiuomo morendo immediatamente, e venendo ritrovata vari giorni dopo l'incidente da membri della comunità.

Il 3 dicembre 2007, sono comparsi sulla via tra il *corregimiento* di San Blas verso Moterrey del municipio di Simití due cadaveri

Il 9 di dicembre 2007, sulla strada che congiunge San Pablo a Simití, sono stati assassinati due uomini.

Il 10 dicembre 2007, un gruppo di circa quindici persone fortemente armate e con passamontagna, verso le due della mattina sono entrati nel casale di *Badillo* sul fiume Magdalena, municipio di Porto Wilches nel dipartimento di Santander, tirano fuori di forza ANDRES CHONA R e lo portano fino al porto di *Cerro Burgos* municipio di Simití; più tardi, nella strada che conduce da *Cerro Burgos* a Simití, nel luogo conosciuto come la Y di Simití appare il suo cadavere.

Il 10 dicembre 2007, nel *corregimiento* di San Luis, municipio di Simití, appaiono circa quindici persone fortemente armate e con passamontagna che affermano che stavano lì "per vendicare la morte dei quattro smobilitati, avvenuta il primo di dicembre di 2007"

Il 10 dicembre 2007, la famiglia GALVIS va via dal municipio di Santa Rosa del Sud, dopo l'assassinio di uno dei suoi membri il 17 novembre di 2007 e di varie minacce ad altri familiari. Nel municipio di Santa Rosa del Sud gira una minaccia che dice: preparatevi a ricevere "pigiamata"

Il 12 dicembre 2007, durante un operativo anti - estorsione, realizzato dalla forza pubblica, viene assassinato il signor Fiorentino Guzmán, riconosciuto commerciante del municipio, durante i fatti vengono ferite altre persone, inoltre il modo in cui sono avvenuti i fatti, oggetto di inchiesta, hanno generato ira e scontento nella popolazione che ha protestato per il comportamento della forza pubblica e hanno chiesto alle autorità locali, dipartimentali e nazionali di mettere in atto le competenze pertinenti per evitare che questi fatti continuino a ripetersi nella zona.

Il 24 dicembre 2007, così come ha informato il generale Ricardo Vargas Briceño, maggiore della Quinta Brigata dell'Esercito, truppe del Battaglione Nuova Granada si sono scontrate nella frazione di San Luquitas con guerriglieri del fronte "Darío di Jesús Ramírez Castro", dell'ELN. Nei fatti si sono avuti morti e feriti da entrambe le parti.

MUNICIPIO DI TIQUISIO

Il sindaco eletto e una persona del servizio Familiare hanno ricevuto chiamate da presunti membri delle FARC_EP in cui sono stati minacciati e a cui hanno richiesto il pagamento di quote estorsive

MUNICIPIO DI ARENAL

Il 11 dicembre 2007, incursione dell'esercito nazionale nella zona, secondo varie versioni, sono arrivati elicotteri ed un aeroplano, Nella frazione di Santo Domingo, (nella cresta montuosa tra la vallata di Arenal e quella di San Agustín) molto vicino al casale di *Mina Proyecto*; nell'operativo hanno lanciato bombe, hanno fatto sbarcare truppe, ed alcuni disertori dei gruppi guerriglieri della zona, simulando uno scontro militare. Da questo risultarono due muli morti che un contadino aveva affittato per portare del bestiame. Si presume che l'operativo era diretto verso un accampamento utilizzato dagli armati insorti. Il giorno seguente gli elicotteri sono arrivati nuovamente nella zona a riprendere la truppa. Nel mese di dicembre, nel casale di *Mina Proyecto* si è presentata un'emergenza sanitaria, con una epidemia di diarrea. Davanti a questa situazione il Comune di Arenil ha deciso di organizzare una brigata di salute, che però non si poté realizzare in quanto venne qualificata dall'esercito come una brigata di salute per aiutare la guerriglia

MORALES

Il 20 dicembre 2007, durante un operazione portata avanti da truppe dell'Esercito nella frazione *El Progreso Bajo*, del municipio di Morales, sono morti 7 integranti dell' ELN. Secondo varie fonti non avvenne durante uno scontro, ma a seguito di una imboscata

Il 26 ottobre 2007, durante una operazione realizzato dalle truppe dell'Esercito nella frazione *Chiquillo*, *corregimiento* di Micoahumado, Morales, sono morti due integranti delle FARC-EP. Secondo varie fonti, i due guerriglieri si sono consegnati all'esercito, dopodiché

sono stati assassinati; apparentemente i sovversivi si trovavano nella zona riscuotendo quote estorsive, ed avevano nei loro zaini i denari riscossi.

Il 10 dicembre 2007 in un piccolo ramo del fiume Dique, vicino al municipio di Fiume Vecchio, la *Defensoria del Pueblo* e la Procura, raccolgono un cadavere portato dalle acque di questo fiume, detto cadavere riportava fori provocati da pallottola.

Il 12 dicembre 2007, in un porto di un braccio del rio Magdalena, conosciute come Punta della Croce, (zona ubicata in Moralito) sono arrivate 5 scialuppe, con circa 100 uomini vestiti di nero e con grandi armi, hanno preso per una vecchia strada usata dai mulattieri per dirigersi ai *corregimientos* di *Corcovado* e *Micoahumado* nel municipio di Morales ed ai casali di *Brisas* nel municipio di *Simiti* e *Arrayanes* nel municipio di Santa Rosa del Sud. Varie fonti affermano che questo gruppo armato è uno di quelli rinati dopo la smobilitazione delle autodifese.

SAN PABLO

L'8 dicembre nella frazione *La Paz*, si trovò morto un contadino che venne portato all'obitorio di quel municipio come NN.

Il 9 dicembre 2007, nel quartiere Villa Josefa, come descritto dalla notizia data dalle autorità, in un'operazione congiunta tra unità militari e polizia giudiziaria, è stata realizzata una perquisizione nell'abitazione di un uomo identificato come Javier Arturo Beltrán, alias "Danilo", smobilitato delle Autodifese, per il suo agire criminale; vedendo la presenza delle autorità, si è suicidato prima di essere catturato.

CANTAGALLO

Il 20 novembre è arrivato un gruppo di uomini armati appartenenti al Battaglione di artiglieria N° 5 José Antonio Galán, ascritto alla V Brigada, nella proprietà del signor Joaquín Galiziano, ubicata nella frazione *Alto Paraguas*, del municipio di Cantagallo Sur del dipartimento del Bolivar e gli occupano l'abitazione.

Il 22 novembre 2007, alle 3:00 di mattina si è avuto uno scontro con i gruppi insorti. Nella sparatoria è risultato morto il contadino, lavoratore della proprietà, Pedro Miguel Castro Taborda. Inoltre sono risultati feriti il contadino Antonio Franco, Reinel Duarte e suo figlio Jhon Duarte di 5 anni di età.

Il signor Joaquín Galiziano uscito di casa, dalla sua proprietà, il giorno 21 e non ha fatto ritorno a casa. Per questo fatto l'esercito lo accusa di essere andato dalla guerriglia ad avvisare dell'apresenza dell'esercito nella sua proprietà.

Secondo versioni fornite dagli abitanti, alcuni militari che si trovano nella zona hanno detto loro che continueranno ad occupare le case di loro proprietà e i luoghi frequentati dalla popolazione civile perché hanno bisogno di posti in cui proteggersi, gli piaccia o no.

Il 9 dicembre di 2007, quattro rapinatori, entrano al comune di Cantagallo, all'ufficio del sindaco, Cessare GIL, nel fatto rubano squadra di calcolo e documenti di valore tra essi vari assegni, per l'intervento della polizia furono catturati due dei ladri.

I fatti violenti descritti, riflettono il riacuttizzarsi del conflitto armato, per la disputa tra i gruppi armati rinati dopo la smobilitazione delle autodifese del Blocco Centrale Bolivar, per il controllo di territori strategici, per la gestione e il controllo del potere politico, sociale e

l'economia lecita ed illecita. Sembra che in questo territorio ci siano cinque gruppi armati che partecipano alla disputa. Nel territorio è aumentata la presenza di uomini armati, le mine antiuomo. Gli assassini, i picchetti illegali, lo sfollamento forzato ed il reclutamento forzato, in eguale maniera hanno fatto crescere le infrazioni al Diritto Internazionale Umanitario. Tutti gli attori armati, compresa la forza pubblica, violano il principio di distinzione, non distinguono il combattente dal non combattente e la violazione del principio di proporzionalità nell'uso della forza, come l'utilizzo di beni protetti e dei civili, come scuole, posti di salute e cimiteri.

I gruppi armati che partecipano alla disputa sono:

Quelli si autodenominano " *Los Vagos* ", cercano di fare giustizia a fronte degli criminali compiuti dai gruppi paramilitari ricostituiti dopo la smobilitazione delle Autodifese.

Le autodenominate " *Águilas Negras* " integrate da smobilitati e non smobilitati delle Autodifese del Blocco Centrale Bolívar.

Un nuovo gruppo, conosciuto nella zona come " *Contra Águilas* ", apparentemente conformato da smobilitati e non smobilitati delle Autodifese che si suppone entrino nella zona dopo la vendita di franchige del Narcotraffico al cartello del Nord della Valle.

L'ELN, con i suoi fronti: *Luis José Solano Sepúlveda, Héroes y Mártires de Santa Rosa, Guillermo Ariza, Alfredo Gómez Quiñones, Edgar Almilkar Grimaldo Barón*, e le cosiddette compagnie di guerra, *Simón Bolívar, Mariscal Sucre* ed *Anorí*.

Delle FARC-EP, i fronti *24 Bloque Magdalena Medio* e *37 Bloque Caribe* e le chiamate compagnie di guerra, *Rafael Rangel Gómez* e *Raúl Eduardo Maecha*.

PREOCCUPAZIONI DELLE COMUNITA' E ORGANIZZAZIONI ACCOMPAGNANTI

1. Le costanti infrazioni al Diritto Internazionale umanitario da parte di tutti gli attori armati nel territorio
2. La realizzazione della politica di sicurezza democratica in zone in cui non esistono istituzioni civili, concessioni di attribuzioni illimitate ai militari, col pretesto di garantire la sicurezza e generare le condizioni necessarie per la pace e lo sviluppo della zona, mentre con esse cercano di fornire sicurezza per gli investimenti delle multinazionali per sfruttare irrazionalmente le risorse naturali e non la sicurezza delle attività minerarie artigianali e dei contadini che vivono nel territorio.
3. Le operazioni militari specialmente quelle che realizza la *Fuerza Tarea Bolívar*, nella cornice della sicurezza democratica, per recuperare il dominio delle zone in mano alla guerriglia, operazioni che però mostrano difficoltà nell'applicazione di detta politica. Negli operativi militari sono frequenti le perquisizioni illegali, detenzioni arbitrarie. L'utilizzo di reti di informatori, il pagamento di ricompense, il programma chiamato dei soldati contadini, le ricorrenti squalifiche e segnalazioni delle organizzazioni sociali e contadine al margine delle garanzie costituzionali; lasciando la sensazione che si può usare qualunque metodo per far fuori la guerriglia ed i suoi collaboratori.
4. Continua la presenza dei gruppi ricomposti dopo la smobilitazione delle Autodifese, così come gli assassini selettivi e i posti di blocco illegali.

5. La preoccupazione per il ruolo che svolgono la *Defensoría Nacional del Pueblo*, la Procura Generale della Nazione e la *Fiscalía* Generale della Nazione, rispetto alla loro competenza nella promozione, difesa e protezione dei diritti dei minatori e contadini nel Sud di Bolivar, investigazione, monitoraggio e sanzionamento dei fatti e nelle problematiche del Sud di Bolivar.

6. Scarsi progressi nel chiarire la verità, e l'applicazione della giustizia, le Vittime delle Autodifese ed in generale del conflitto armato nel Sud di Bolivar, non riescono a vedere riconosciuta la propria dignità, che vengano loro restituite le terre e vengano loro riparati i danni subiti.

SOLLECITUDINI

ALLO STATO COLOMBIANO

1. Si dia luogo ad una investigazione che sanzioni i responsabili dei fatti precedentemente descritti e che venga garantita la non ripetizione degli stessi. Che venga investigato l'esercizio del potere politico nei municipi del Sud del Bolivar e degli enti incaricati di svolgere le inchieste e di amministrare la giustizia

2. Creare condizioni per la governabilità democratica e il funzionamento dello Stato Sociale di Diritto.

3. Si costruiscano i meccanismi necessari affinché divenga effettivo l'esercizio dei diritti umani e se ne possa godere. Più presenza di autorità civili sul territorio.

4. L'investigazione e la distruzione delle strutture che sostengono il narcotraffico nel Sud del Bolivar

ALLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI E POPOLARI NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

La solidaridad para con las comunidades Agro-mineras, sus procesos organizativos, la construcción del tejido social y la búsqueda de la paz en el Sur de Bolivar.

Llamamos a las diferentes organizaciones para mantener el acompañamiento permanente a nuestro proceso, en las exigencias y en la construcción de nuestro proyecto de vida en el territorio.

La solidarietà nei confronti delle comunità Agro-minerarie, verso i loro processi organizzativi, la costruzione del tessuto sociale e la ricerca della pace nel Sud del Bolivar.

Chiediamo alle differenti organizzazioni di mantenere l'accompagnamento permanente al nostro processo, all'interno delle nostre esigenze e nella costruzione del nostro progetto di vita nel territorio.

Firmano

COMMISSIONE DI INTERLOCUZIONE DEL SUR DE BOLIVAR

Formata dai processi di:

Federación Agrominera del sur de Bolívar-FEDEAGROMISBOL-
Proceso Ciudadano por Tiquisio
Proceso Comunitario y Soberano por la Vida, la Justicia y la Paz de Mico ahumado y
Corcovado
Espacio Humanitario del Alto Rio Viejo
Espacio Humanitario del Alto Arenal
Espacio Humanitario Zona de Reserva Campesina de Morales y Arenal
Asociación de Integración de Comunidades Agromineras del Sur- Sur de Bolívar
Asociación de Familias Campesinas del Sur de Bolívar

Processi appoggiati e accompagnati da:
la Parroquia del Santísimo Cristo de Tiquisio
Diócesis de Magangué
Corporación Sembrar
Programa de Desarrollo y Paz del Magdalena Medio-Laboratorio de Paz,
Coordinador Nacional Agrario
Organización Femenina Popular
Equipos cristianos Por la Paz
Red de hermandad y solidaridad por Colombia.

RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA
redher@redcolombia.org redeuropea@redcolombia.org
www.redcolombia.org
